

SAVIANO A L'AQUILA: FRATOIANNI (SI) CONTRO BIONDI, "NO AL BAVAGLIO IDEE"

12 Settembre 2019



L'AQUILA - "Quello che sta accadendo a L'Aquila con l'approssimarsi del Festival Internazionale degli Incontri 2019, cartellone di eventi finanziato con 700mila euro dal Ministero dei Beni culturali per il decennale del terremoto, che ricordiamo sarà gestito, come stabilito dal Mibac, dall'Istituzione Sinfonica Abruzzese ha un unico, grande precedente, che risale al celeberrimo editto bulgaro di Berlusconi, con il quale furono banditi dalla Rai Biagi, Santoro e Luttazzi".

Lo afferma Pierluigi Iannarelli, segretario Circolo Sinistra Italiana L'Aquila dopo che il Biondi ha contestato la presenza al Festival Internazionale degli Incontri 2019 del giornalista e scrittore Roberto Saviano e il disegnatore Zerocalcare.

"Il sindaco sta farneticando motivazioni - si legge nella nota - di bilanciamento politico del programma, con nomi a lui graditi, esercitando così di fatto una censura politica sugli indirizzi culturali. Comunque vada, dopo più di 15 anni la cultura e il libero pensiero appaiono ancora totalmente schiavi ai venti della politica. Il Sindaco Biondi, dopo aver mostrato la sua "indole", come lui stesso la definì, in varie occasioni, tra le quali, non senza imbarazzo, ricordiamo la rissa in piazza nel giorno della visita di Salvini tra le bancarelle della Fiera dell'Epifania, dopo essere stato beccato a chattare su Whatsapp in un gruppo dei consiglieri di maggioranza contrassegnato da un particolare inquietante, la Bandiera della Repubblica di Salò nell'immagine e dopo aver tentato goffamente, con argomentazioni alquanto revisioniste, di ripercorrere gli anni di piombo e le violenze che ci furono in quel periodo, il primo cittadino prova in tutti i modi di trasformare la nostra Città come una sorta di memorabilia del ventennio, proprio come il tristemente noto stabilimento balneare di Chioggia".

"Bene hanno fatto la direttrice artistica Silvia Barbagallo e l'ideatrice del Festival degli incontri, Annalisa De Simone - prosegue la nota - a denunciare l'ingerenza della peggiore politica su eventi che dovrebbero essere gestiti con la massima libertà e discrezione dagli organizzatori. Si avverte oggi più che mai la necessità di rievocare un monito che resta incomprensibile ai più e che a L'Aquila, come nel resto del Paese puntualmente diventa ancor più oscuro quando certi venti politici si affacciano, la cultura può funzionare solo se resta intatto il principio del libero pensiero e se a determinarne il destino sono professionisti che non hanno nulla a che fare con la politica. Censurare persone come Saviano, che a causa delle sue denunce ha rinunciato da anni a vivere una vita normale, equivale a schierarsi dalla parte delle mafie, per questo noi del Circolo di Sinistra Italiana L'Aquila esprimiamo la massima solidarietà allo scrittore, invitandolo sin da ora nella nostra bellissima Città a tenere una dibattito insieme a Zerocalcare, proprio sulla libertà di espressione. Si rassegnino, non riusciranno a mettere il bavaglio alle idee e alla libertà".

"Quanto fa paura la cultura? Quanto fanno paura le idee? Il Sindaco de L'Aquila, un fratellino d'Italia, sta intimando alla direttrice del Festival degli Incontri di non invitare Roberto Saviano e ZeroCalcare per ragioni politiche".

Lo scrive su *facebook* Nicola Fratoianni di Sinistra Italiana.

"Evidentemente il sindaco prosegue il parlamentare di L'eu, vuole intervenire nella programmazione del festival per mettere nomi a lui graditi. Una Roba da matti. Si rassegnino, non riusciranno a mettere - conclude Fratoianni - il bavaglio alle idee e alla libertà. Solidarietà a Roberto, a Zerocalcare e alla direttrice del Festival e agli aquilani".